

Monitor dei Distretti del Triveneto

Direzione Studi e Ricerche
Luglio 2019

Monitor dei Distretti del Triveneto

Monitor dei Distretti del Triveneto

1

Executive summary

1

I 41 distretti tradizionali

3

1. I distretti tradizionali nel 1° trimestre 2019

3

1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia

3

1.2 I 26 distretti del Veneto

6

1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige

11

1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia

15

Appendice Metodologica

18

Luglio 2019

Trimestrale – n. 39

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Industry

A cura di:

Anna Maria Moressa

*Elaborazioni dati e
statistiche:*

Angelo Palumbo

Executive summary

Nel primo trimestre del 2019 le esportazioni dei distretti del Triveneto hanno registrato un lieve calo (-0,7%) che ha ampliato la distanza dall'evoluzione nazionale dei distretti (+2,7%), con dinamiche opposte nelle tre regioni: da un lato, ha subito una riduzione l'export dei distretti veneti (-0,6%) e del Trentino-Alto Adige (-2,8%), dall'altro lato i distretti del Friuli Venezia Giulia hanno mostrato un aumento dei valori esportati (+2,3%).

Sono questi i principali risultati emersi nell'analisi dei distretti monitorati da Intesa Sanpaolo nel Triveneto che, a partire da questa edizione, sono diventati 41 per effetto di una revisione volta a cogliere meglio le specializzazioni produttive radicate nel territorio e le fitte reti produttive e commerciali che le animano. Nel settore della metalmeccanica è stato aggiunto il distretto delle Macchine agricole di Padova e Vicenza ed è stato tolto quello della Meccanica di Udine e Pordenone, mentre nel sistema casa il distretto del legno-arredo del Livenza e Quartier del Piave è stato diviso in due, per dar conto dell'andamento di ognuna delle due province che lo compongono, Treviso e Pordenone.

A frenare l'export dei distretti del Triveneto nel primo trimestre 2019 è stata la battuta d'arresto subita nei mercati emergenti, con diminuzioni tendenziali del 6,9% in quelli più lontani (soprattutto Cina e Messico) e del 4,8 in quelli vicini (Turchia, Russia e Iran). Andamento contrastato nell'Europa dell'Ovest, dove alla buona crescita di Regno Unito, Francia e Svizzera, si è contrapposta la dinamica negativa subita in Germania che ha segnato un calo del 4,4%. L'export dei distretti triveneti ha invece continuato a crescere nei mercati avanzati lontani (Stati Uniti e Canada) dove ha registrato un incremento pari al 5,6.

Nel primo trimestre 2019 sono stati i distretti appartenenti al sistema moda a ottenere i maggiori aumenti nelle esportazioni (+24,4 milioni di euro pari a +0,8%) seguiti dai distretti dell'agroalimentare (+10,5 milioni di euro pari a +1,0%), mentre i distretti della metalmeccanica (-44,6 milioni di euro pari al -2,2%) e quelli del sistema casa (-60,7 milioni di euro pari a -3,7%), dopo un 2018 positivo, hanno registrato un andamento negativo.

In Veneto spicca l'Occhialeria di Belluno che ha ottenuto il maggior incremento (36 milioni di euro pari a +5%) trainata da Stati Uniti, Regno Unito e Cina, posizionandosi all'ottavo posto nella lista nazionale dei distretti con maggiore aumento dei valori dell'export nel primo trimestre. Subito dopo si posizionano due distretti veronesi dell'agroalimentare con crescita a doppia cifra: i Vini del veronese (+24 milioni di euro pari a +11%) che hanno aumentato le vendite in Germania, Regno Unito e Paesi Bassi e i Dolci e pasta di Verona (+21 milioni di euro pari a +55%) trainati da Germania, Stati Uniti e Australia. Si è mantenuta buona anche la crescita trimestrale delle Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova (+14 milioni di euro pari a +3%). Le Macchine agricole di Padova e Vicenza sono l'unico distretto del settore della metalmeccanica veneta a registrare una evoluzione positiva dell'export: +8,7 milioni di euro pari a +5,4%. Gli altri tre distretti del settore, la Meccanica di Vicenza, la Termomeccanica scaligera e la Termomeccanica di Padova, hanno risentito delle contrazioni nei mercati emergenti che erano particolarmente cresciuti nel 2018 (Cina, Iran, Messico e Brasile). E' proseguita l'affermazione dell'export di Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, in crescita ininterrotta da 39 trimestri (+5% nel primo trimestre 2019) grazie a un nuovo slancio nel Nord America e in Austria. E' tornata a crescere l'Oreficeria di Vicenza (+2%) trainata dalla ripresa degli Emirati Arabi Uniti, del Canada e del Sudafrica, ed è stato positivo l'avvio di anno anche per le Calzature del Brenta (+2%) e le Carni di Verona (+4%). Sono rimasti sostanzialmente stabili le esportazioni per la Concia di Arzignano, il Mobile del Bassanese, l'Ittico del Polesine e veneziano e la Termomeccanica di Padova, la Calzatura sportiva di Montebelluna e il Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno. Tra i rimanenti distretti quelli che hanno registrato i cali più sostenuti sono stati il Mobile in Stile di Bovolon (-23%), gli Elettrodomestici di Treviso (-12%), i Sistemi di Illuminazione di Treviso e Venezia (-9%), i Prodotti in vetro di Venezia e Padova (-9) e la Calzatura Veronese (-9%).

Export Triveneto sostenuto, ma con passo in calo

Trainanti i mercati avanzati

Corrono Occhialeria di Belluno e agroalimentare veronese

Primo trimestre 2019 poco brillante per i **distretti del Trentino Alto Adige** che hanno risentito del **rallentamento dell'economia** del loro principale mercato di sbocco: la **Germania**. Particolarmente pronunciato il calo delle esportazioni di alcuni distretti dell'agroalimentare: tra questi le **Mele dell'Alto Adige (-25%)**, le **Marmellate e succhi di frutta del Trentino Alto Adige (-15%)** e i **Salumi dell'Alto Adige (-20%)**. Al contempo però si è assistito al balzo delle **Mele del trentino (+52%)** e alla crescita dei **Vini e distillati di Trento (+4%)** e dei **Vini e distillati di Bolzano (+4%)**. I due **distretti della meccatronica** hanno segnato **andamenti divergenti**: bene quello trentino **(+8,2%)** trainato da Stati Uniti, Francia, Canada, Spagna e Germania, mentre in **diminuzione quello dell'Alto Adige (-2,4%)** per effetto dei cali registrati in Cina, Austria e Francia.

La filiera della frutta frena la corsa dei distretti del Trentino-Alto Adige

Nel primo trimestre 2019 i **distretti del Friuli Venezia Giulia** si sono contraddistinti **come i migliori nel Triveneto**, avvicinandosi al ritmo di crescita nazionale **(+2,3% vs 2,7%)**, grazie alla **performance del Legno e arredo di Pordenone (+9,5%)** che ha aumentato le esportazioni in Francia, Regno Unito e Spagna, e degli **Elettrodomestici di Pordenone (+4,0%)** cresciuti nel Regno Unito, Spagna e Repubblica di Corea. Hanno segnato **buoni incrementi** anche il **Caffè di Trieste (+7,1%)** e i **Vini e distillati del Friuli (+3,3%)**. Sono entrati invece in **territorio negativo** le **Sedie e tavoli di Manzano (-7,9%)** e il **Prosciutto di San Daniele (-2,1%)**.

I distretti del Friuli-Venezia Giulia i più performanti: legno e arredo trainanti

I 41 distretti tradizionali

1. I distretti tradizionali nel 1° trimestre 2019

1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia

Nel primo trimestre del 2019 le esportazioni dei distretti del Triveneto, per il **decimo trimestre consecutivo, hanno superato gli 8 miliardi di euro**, segnando tuttavia un **ulteriore rallentamento** rispetto al passo tenuto nel 2018 e una maggiore distanza **dall'evoluzione nazionale dei distretti (+2,7%)**. Si è infatti registrato un **lieve calo (-0,7%)** che ha assunto **dinamiche diverse nelle tre regioni**: da una parte si è osservato il calo dei **distretti veneti (con 6,6 miliardi di euro esportazioni in calo dello 0,6%)** e di **quelli del Trentino Alto Adige (con 1,1 miliardi di euro in calo del 2,8%)**, dall'altro lato i distretti del **Friuli Venezia Giulia hanno toccato quota 538 milioni e una crescita del 2,3%** (Figg.1.1-1.2) (Tab1.1).

Export Triveneto in lieve calo

Da questa edizione i distretti monitorati da Intesa Sanpaolo per il Triveneto sono diventati 41 per effetto di una revisione volta a cogliere meglio le specializzazioni produttive radicate nel territorio e le fitte reti produttive e commerciali che le animano: nella metalmeccanica è stato aggiunto il distretto delle Macchine agricole di Padova e Vicenza, e tolto quello della Meccanica di Udine e Pordenone, mentre nel sistema casa sono stati separati i due distretti del Legno e arredo nelle due province di Treviso e Pordenone.

Dei 41 distretti complessivamente monitorati da Intesa Sanpaolo nel **Triveneto, 5 sono quelli che rientrano tra i primi 30** a livello nazionale per **maggiore incremento nel valore delle esportazioni** nel primo trimestre 2019 rispetto all'anno precedente (nell'ordine Occhialeria di Belluno, Meccatronica di Trento, Vini del Veronese, Dolci e pasta veronesi, Legno e arredo di Pordenone, Materie plastiche di Treviso, Vicenza; Padova), mentre **8 distretti sono quelli che appartengono alla lista dei 20 con calo più elevato delle esportazioni** a livello nazionale (in ordine decrescente: Meccanica strumentale di Vicenza, Mele dell'Alto Adige, Elettrodomestici di Inox *valley*, seguono poi Termomeccanica scaligera, Marmellate e succhi di Frutta Trentino Alto Adige, Sedie e tavoli di Manzano, Calzatura veronese e Legno e arredo di Treviso).

Le specializzazioni industriali monitorate nei distretti del Triveneto costituiscono un importante sottoinsieme delle industrie agroalimentari e manifatturiere presenti nel territorio: se si mettono a confronto **le esportazioni dei distretti triveneti sul totale** esportato dall'agroalimentare e dal manifatturiero **nel 2018, il loro peso è del 39%**, ben superiore all'incidenza media **delle esportazioni distrettuali a livello nazionale** (pari circa al **27%**). La copertura dell'export distrettuale è pari al 55% in Trentino Alto Adige, al 43% in Veneto e scende al 15% in Friuli Venezia Giulia.

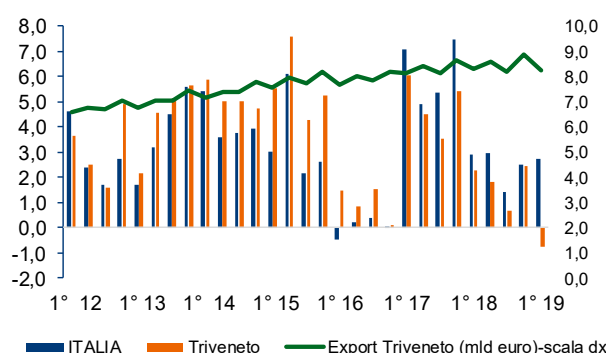
La minore incidenza dell'export distrettuale per il Friuli Venezia Giulia è attribuibile all'esclusione del settore Metalmeccanico dai distretti, perché nonostante più tentativi di monitoraggio delle imprese distrettuali della meccanica sul territorio, la presenza di grandi *player* internazionali operanti nella regione influenza con le ingenti commesse i livelli esportati, rendendo poco rappresentativa la dinamica delle esportazioni delle imprese di dimensione minore. Da questa edizione, pertanto, non avverrà più il monitoraggio del distretto della Meccanica di Udine e Pordenone.

La lettura per settori dell'andamento delle esportazioni nel primo trimestre 2019, evidenzia una **ripresa** per i **distretti appartenenti al sistema moda** (+24,4 milioni di euro pari a **+0,8%**) **seguiti dai distretti dell'agroalimentare** (+10,5 milioni di euro pari a **+1,0%**), in entrambi i casi con un cambio di passo che li ha riportati in territorio positivo. Una **dinamica opposta** si è invece manifestata per i distretti della **metalmeccanica**, che sono passati da una brillante crescita nel 2018 (+7,1) ad una brusca frenata (-44,6 milioni di euro pari al **-2,2%**) in avvio del 2019 e la stessa cosa si è osservata per i distretti del **sistema casa** passati dal +1,3% del 2018 al **-3,7%** (Fig1.3-Fig.1.4) (Tab.1.2).

A frenare l'export dei distretti del Triveneto è stata la **battuta d'arresto dei mercati di sbocco emergenti** che hanno risentito maggiormente del rallentamento del commercio internazionale. In particolare, nel **primo trimestre 2019** si sono registrate **diminuzioni tendenziali del 6,9% nei mercati più lontani** (soprattutto Cina e Messico) e del **4,8% in quelli vicini** (Turchia, Russia e Iran). I mercati avanzati, soprattutto quelli più lontani, con un **incremento pari al 5,6%** (Stati Uniti e Canada), si confermano trainanti per le esportazioni. **Nei mercati europei occidentali, alla buona crescita nel Regno Unito, in Francia e Svizzera** si contrappone la **dinamica negativa della Germania** che ha segnato un calo del 4,4%.

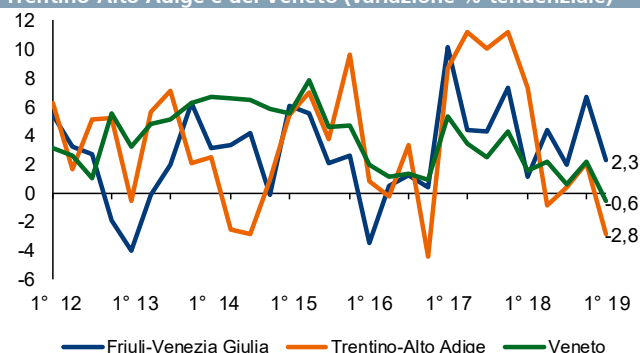
Trainanti i mercati avanzati lontani

Fig. 1.1 – Export dei distretti italiani e del Triveneto a confronto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.2 - Export dei distretti del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e del Veneto (variazione % tendenziale)



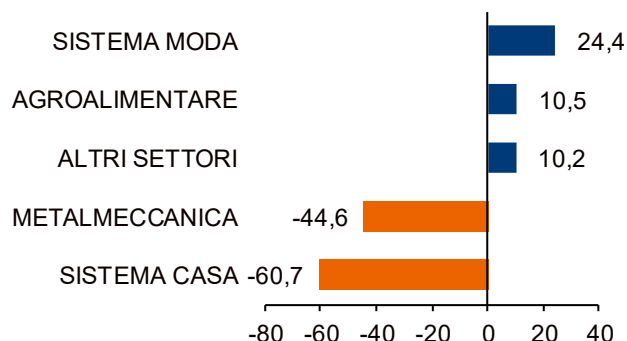
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT.

Tab. 1.1 - Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane nel primo trimestre 2019

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim 2018	1° trim 2019	"Differenza tra 2019 e 2018 "	1° trim 2019	2018
Nord-Ovest, di cui:	10.069,6	10.174,2	104,6	1,0	4,1
Lombardia	7.524,8	7.415,4	-109,4	-1,5	3,3
Piemonte	2.488,9	2.699,1	210,3	8,4	6,2
Nord-Est	12.467,9	12.449,9	-18,1	-0,1	1,6
Triveneto	8.294,0	8.234,0	-60,1	-0,7	1,8
Veneto	6.590,7	6.552,0	-38,7	-0,6	1,6
Friuli-Venezia Giulia	526,1	538,1	12,0	2,3	3,6
Trentino-Alto Adige	1.177,2	1.143,9	-33,4	-2,8	2,1
Emilia-Romagna	4.173,9	4.215,9	42,0	1,0	1,3
Centro, di cui:	5.451,6	6.058,3	606,7	11,1	2,4
Toscana	4.032,7	4.676,8	644,0	16,0	3,0
Marche	1.144,3	1.104,3	-40,0	-3,5	-1,5
Umbria	178,6	174,3	-4,3	-2,4	13,2
Mezzogiorno, di cui:	1.753,3	1.864,1	110,9	6,3	-0,6
Puglia	660,7	775,2	114,5	17,3	-0,3
Campania	784,0	798,8	14,9	1,9	-0,1
Abruzzo	145,0	144,8	-0,2	-0,1	4,1
Sicilia	114,7	98,3	-16,4	-14,3	-6,1
Totale distretti	29.742,5	30.546,5	804,0	2,7	2,5

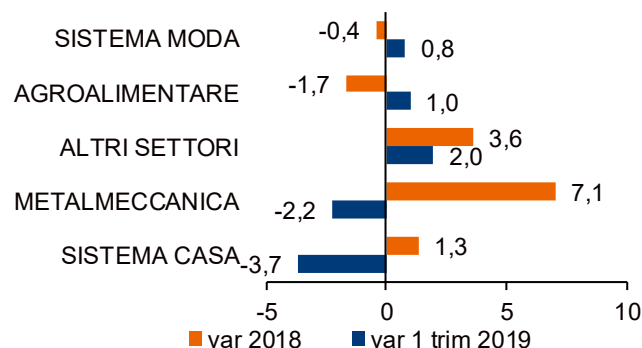
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

Fig.1.3 - Differenza Export distretti Triveneto per settore 1°trimestre 2019 vs 1° trimestre 2018 (valori in milioni di euro)



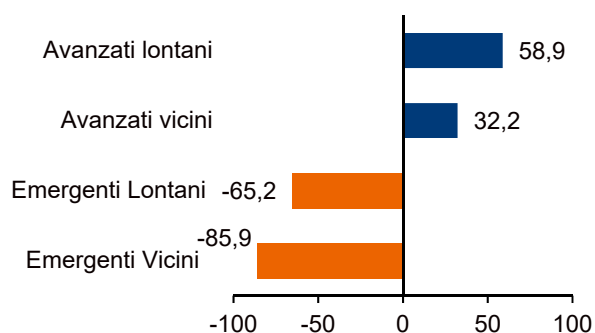
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.4 – Variazioni % tendenziali Export distretti Triveneto per settore



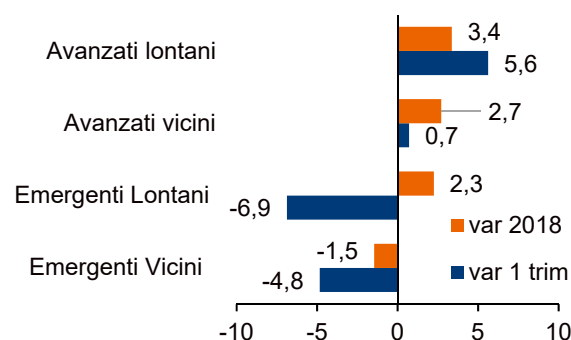
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.5 - Differenze export dei distretti triveneti per tipologia di mercati di sbocco nel 1° trim 2019 rispetto al 1° trim 2018 (variazioni in milioni)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT Note: in blu i mercati avanzati, in arancio i nuovi mercati

Fig. 1.6 - Variazioni % delle esportazioni distretti Triveneto per tipologia di mercati di sbocco nel 1° trim 2019 rispetto al 1° trim 2018 e variazione annuale del 2018 sul 2017



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab.1.2 - Andamento delle esportazioni del triveneto per settori al 1° trim 2019 rispetto al 1° trim 2018 (valori in milioni)

	Peso % 2018	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
		1° trim 2018	1°trim 2019	Differenza 2019 su 2018	1 trim 2019	2018
Totale, di cui:	100,0	8.294,0	8.234,0	-60,1	-0,7	1,8
Sistema Casa	20,2	1.662,2	1.601,5	-60,7	-3,7	1,3
Metalmeccanica	25,3	2.000,9	1.956,3	-44,6	-2,2	7,1
Altri Settori	6,0	515,1	525,3	10,2	2,0	3,6
Agroalimentare	13,1	1.070,0	1.080,5	10,5	1,0	-1,7
Sistema Moda	35,3	3.045,8	3.070,2	24,4	0,8	-0,4

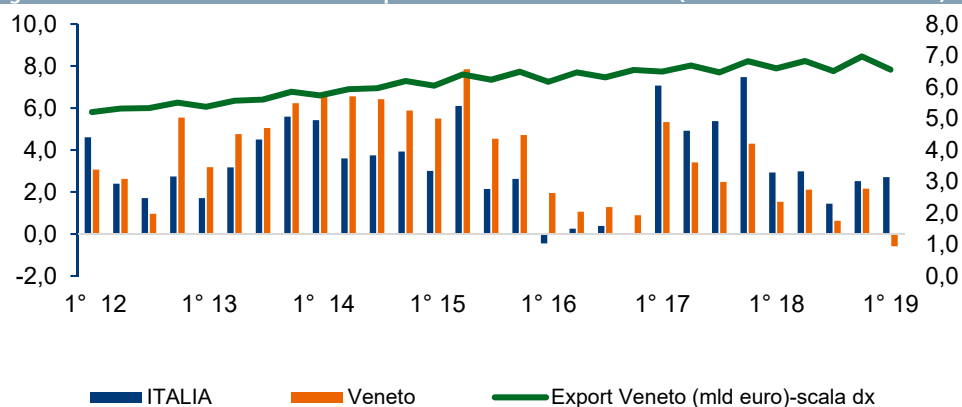
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

1.2 I 26 distretti del Veneto

Nel primo trimestre 2019 le esportazioni dei 26 distretti del Veneto pur mantenendosi sostenute con livelli sopra i 6,5 miliardi di euro, dopo 36 trimestri consecutivi di crescita hanno segnato per la prima volta un calo del -0,6% sul primo trimestre 2018, in controtendenza rispetto al passo distrettuale nazionale (+2,7%) (Fig 1.7).

Avvio d'anno in calo

Fig. 1.7 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Si è verificata una ripresa per i principali distretti dell'agroalimentare che complessivamente hanno accresciuto le esportazioni di +56 milioni di euro con un incremento del +10,3%, spinti dai distretti veronesi. Anche per i distretti della moda complessivamente si è trattato di un trimestre di lieve crescita (+24,4 milioni di euro pari ad un incremento di +0,8%) con importanti distretti come l'Occhialeria di Belluno e l'Oreficeria di Vicenza che hanno segnato variazioni nuovamente in territorio positivo, archiviando un 2018 all'insegna della riduzione delle esportazioni.

Meccanica e Sistema casa frenano la crescita

I distretti della metalmeccanica e del sistema casa che erano stati determinanti per la crescita delle esportazioni nel 2018 hanno invece aperto l'anno con segno negativo: per il sistema casa si è verificato un calo di 69 milioni (pari a -6,2% sul 1° trim 2018) e per la metalmeccanica c'è stata una riduzione di 60 milioni di euro (pari a -4,4% sul 1° trim 2018) (Tab.1.3).

Tab. 1.3 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Veneto per settore nel 1° trimestre 2019

	Peso 2018 %	Milioni di euro			Variazione tendenziale %	
		1° trim 2018	1° trim 2019	Differenza 2019 su 2018	1°trim 2019	2018
Totale distretti di cui:	100	6.590,7	6.552,0	-38,7	-0,6	1,6
AGROALIMENTARE	9,5	545,8	601,8	56,0	10,3	2,1
Vini del veronese	3,7	214,8	238,4	23,6	11,0	-0,4
Dolci e pasta veronesi	0,8	37,4	58,0	20,6	55,0	8,5
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	2,8	156,7	163,7	7,1	4,5	8,0
Carni di Verona	1,9	114,4	119,2	4,8	4,2	-2,6
Ittico del Polesine e del Veneziano	0,4	22,5	22,5	0,0	0,1	-3,1
SISTEMA MODA	44,5	3.045,8	3.070,2	24,4	0,8	-0,4
Occhialeria di Belluno	10,1	694,7	731,2	36,5	5,3	-1,8
Oreficeria di Vicenza	4,9	316,0	322,6	6,7	2,1	-4,6
Calzature del Brenta	3,3	218,1	223,0	4,9	2,2	10,1
Concia di Arzignano	8,6	589,7	591,5	1,8	0,3	-2,3
Calzatura sportiva di Montebelluna	5,1	353,5	351,3	-2,2	-0,6	2,9
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	6,5	444,6	442,0	-2,6	-0,6	0,1
Tessile e abbigliamento di Treviso	4,0	285,2	277,2	-8,0	-2,8	-0,0
Calzatura veronese	1,9	144,0	131,5	-12,5	-8,7	0,0
ALTRI SETTORI	7,6	515,1	525,3	10,2	2,0	3,6
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	6,7	449,2	463,3	14,1	3,1	3,3
Grafico veronese	1,0	65,9	62,0	-3,9	-5,9	5,7
METALMECCANICA	21,6	1.366,1	1.305,6	-60,6	-4,4	5,6
Macchine agricole di Padova e Vicenza	2,5	161,4	170,0	8,6	5,4	6,6
Termomeccanica di Padova	4,3	259,8	258,4	-1,4	-0,6	9,5
Termomeccanica scaligera	5,8	363,7	342,9	-20,9	-5,7	4,2
Meccanica strumentale di Vicenza	9,0	581,1	534,3	-46,8	-8,1	4,5
SISTEMA CASA	16,8	1.118,0	1.049,0	-69,0	-6,2	0,9
Mobile del bassanese	1,4	92,0	92,8	0,8	0,9	1,3
Marmo e granito di Valpolicella	1,4	81,2	77,3	-3,9	-4,8	-10,3
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	0,9	58,9	53,4	-5,5	-9,3	-4,3
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	1,1	65,7	59,9	-5,8	-8,8	16,6
Mobili in stile di Bovolone	0,4	25,9	20,1	-5,9	-22,6	-3,3
Legno e arredo di Treviso	7,3	489,2	476,7	-12,5	-2,6	3,2
Elettrodomestici di Treviso	4,3	305,1	269,0	-36,2	-11,8	-0,7

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Spicca in Veneto l'Occhialeria di Belluno che, trainata da Stati Uniti (11%), Regno Unito (+18%) e Cina (+17,3%), ottiene il **maggior incremento (36 milioni di euro pari a +5%)** posizionandosi al primo posto per crescita nel primo trimestre 2019 a livello Triveneto e all'ottavo posto nella lista nazionale dei distretti con maggiore aumento dei valori dell'export. La ripresa è avvenuta nel primo trimestre 2019 per l'intero settore nazionale dal comparto delle montature per occhiali da vista (le montature sono cresciute del +30% e gli occhiali correttivi del 12%), mentre la crescita degli occhiali da sole è stata più lieve seppur positiva. Si inserisce in questa prospettiva di crescita sui mercati internazionali con la proposta dell'occhiale correttivo di lusso la nuova offerta integrata di Essilor-Luxottica che unisce le lenti alla montatura, con una rete distributiva retail dedicata, necessaria per la vendita dell'occhiale da vista. Per quanto riguarda invece l'occhiale da sole le maggiori aziende del settore presenti nel distretto bellunese stanno sviluppando nuove strategie che spaziano dai negozi monomarca per i brand di proprietà, a joint venture con importanti piattaforme di vendita di e-commerce.

Subito dopo si posizionano due **distretti veronesi dell'agroalimentare con crescita a doppia cifra: i Vini del veronese** (+24 milioni di euro pari a **+11%**) che hanno aumentato le vendite in Germania (+34%), Regno Unito (+16%) e Paesi Bassi (+38%), e i **Dolci e pasta di Verona** (+21 milioni di euro pari a **+55%**). L'eccezionale crescita dei Dolci e pasta di Verona è data dal balzo delle vendite più che raddoppiate in Germania (+115%), mercato che da solo spiega un quinto delle esportazioni del distretto, seguite da crescite a doppia cifra negli Stati Uniti (+72%) e in Australia dove le esportazioni sono più che triplicate.

In particolare, il mercato statunitense cresce velocemente, tanto che uno dei leader del distretto, il pastificio Rana ha deciso di raddoppiare la propria linea produttiva in loco con un nuovo impianto, ma il cuore della ricerca e dell'innovazione del prodotto e delle linee produttive anche quelle destinate all'America rimangono a San Giovanni Lupatoto sede storica dell'azienda.

Per le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova** si mantiene **buona la crescita trimestrale delle esportazioni** (+14 milioni di euro pari a +3%) in linea con i progressi registrati nel 2018, dove la Germania si conferma mercato primario in continua crescita (+4,6%) insieme al Regno Unito che ha segnato una brillante crescita (+22%) e alla Spagna (+11%).

Il distretto delle **Macchine agricole di Padova e Vicenza** è il **nuovo distretto** del settore della metalmeccanica che **iniziamo a monitorare da questo numero per la sua rilevanza: con circa 3.824 addetti** (fonte ISTAT 2016) **rappresenta circa il 9% del totale addetti impiegati nella meccanica delle due province** e racchiude tutte le specializzazioni dalla progettazione alla realizzazione della macchina agricola attraverso la realizzazione di ogni suo componente. Nel 2018 il distretto ha realizzato un buon incremento delle esportazioni (+6,6%) a cui la provincia di Padova ha contribuito per il 61% del totale (680 milioni di euro). **Il passo di crescita è rimasto pressoché intatto anche nel primo trimestre del 2019 con +8,7 milioni di euro pari a +5,4%**, unico distretto della meccanica del Veneto a segnare un andamento positivo delle esportazioni, grazie alla crescita in Francia (+20%) e Germania (+12%), principali mercati di sbocco insieme agli Stati Uniti, ma soprattutto per il brillante slancio sul mercato bulgaro dove i valori esportati sono più che triplicati.

Con il primo trimestre 2019 il **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene** ha toccato i **39 rialzi consecutivi**, (+7,1 milioni pari a +4,5%), grazie al traino degli Stati Uniti (+14%) seguiti dall'Austria (+19%), dal Canada (+19%) e dal Regno Unito (+2%): quest'ultimo mercato nel 2018 ha rappresentato più di un quarto delle vendite estere senza accusare particolari ripercussioni per l'incertezza legata alla Brexit.

Buon inizio di anno per l'Oreficeria di Vicenza, con le esportazioni che, dopo un 2018 negativo, sono tornate in territorio positivo (+6,7 milioni di euro pari a +2,1%), trainate dalla ripresa degli Emirati Arabi Uniti (41%), del Canada (+156%) e del Sudafrica (+22%). Leggero calo invece nei mercati di Stati Uniti e Hong Kong che pesano insieme circa un terzo del totale.

Nel **sistema moda sono andate bene le Calzature del Brenta** che hanno registrato nel primo trimestre 2019 un'ulteriore leggera crescita (+4,9 milioni di euro pari a +2,2%) dopo l'ottimo exploit del 2018, grazie al traino del mercato francese (+25%) con cui il distretto intrattiene una stretta collaborazione (per la produzione a Fiesse d'Artico di alta gamma della maison parigina di LMVH - Manufactures du souliers Louis Vuitton) e copre il 42% delle esportazioni distrettuali. Quanto agli altri sbocchi si segnala la crescita degli Stati Uniti (+19%) e le contrazioni del mercato svizzero (-31%) e in quello tedesco (-14%).

Le **Carni di Verona** segnano una buona crescita (+4,8 milioni di euro pari a +4,2%) principalmente per il contributo alle esportazioni dell'Austria (+30%), della Germania (+2% e mercato principale) e della Francia (+4%) secondo mercato di sbocco.

Sostanzialmente **stabili le esportazioni** del primo trimestre 2019 della **Concia di Arzignano unico in positivo (+0,3%) tra i distretti conciari italiani monitorati** (gli altri sono la Concia di Solofra e la Concia e le calzature di Santa Croce sull'Arno) grazie ad una netta ripresa della domanda dal mercato svizzero che ha più che compensato le diminuzioni registrate nei mercati emergenti (Cina, Polonia ed Hong Kong). **In territorio positivo** restano anche il **Mobile del Bassanese (+0,9%)** in forte crescita negli Stati Uniti e in Israele, e l'**Ittico del Polesine e veneziano (+0,1)** dove, accanto alla crescita della Germania principale sbocco, ha segnato un ulteriore slancio il mercato ungherese già in accelerazione nel 2018.

I distretti con export stabile

La **Termomeccanica di Padova (-0,6%)**, in analogia a quanto osservato negli altri distretti della Metalmeccanica, **ha risentito nel primo trimestre 2019 del calo dei mercati emergenti che ne avevano**

trascinato la crescita nel 2018 (India, Brasile, Emirati Arabi Uniti, Iran), mentre ha avuto ottimi risultati nel Regno Unito (+48%) e in Australia dove ha più che raddoppiato le esportazioni (+103%). Per la Termomeccanica Scaligera la diminuzione nel primo trimestre 2019 è stata ancora più netta (-5,7%), nonostante gli Stati Uniti guadagnino ulteriormente terreno (+63%): **pesano i cali** provenienti da Polonia, Cina e Iran. Ancora Cina e Polonia, a cui si aggiunge il Messico, i mercati responsabili della contrazione delle esportazioni della Meccanica strumentale di Vicenza (-8,1%); il distretto si è invece rafforzato leggermente in India, Germania e Regno Unito.

Avvio di anno leggermente in calo per le esportazioni della Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna (-0,6%) a causa di un rallentamento della domanda dei principali mercati di sbocco, Francia e Germania, mentre un balzo delle vendite si è registrato in Polonia (+54%).

Il Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno ha subito un lieve calo (-0,6%) attribuibile alla parte di produzione a monte della filiera di fibre tessili la cui esportazione ha avuto un drastico abbassamento nella Repubblica Ceca e in Turchia, dove sono calate anche le esportazioni di tessuti. Sono andate meglio invece le esportazioni di abbigliamento e maglieria cresciute a doppia cifra nel Regno Unito, Svizzera e Stati Uniti e tra i mercati lontani particolarmente brillante la crescita ad Hong Kong.

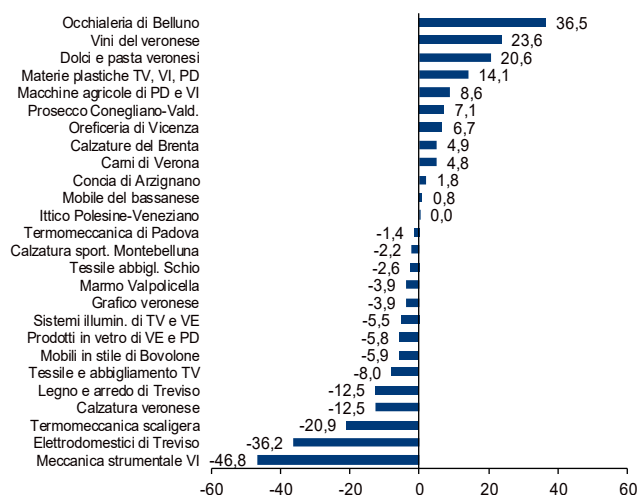
Nei rimanenti distretti nel primo trimestre 2019 si è manifestato un calo delle esportazioni più sostenuto: il **Marmo e granito della Valpolicella (-4,8%)** ha perso in modo generalizzato in tutti i principali mercati (Stati Uniti, Russia, Germania); il **Grafico Veronese (-5,9%)** ha registrato le maggiori contrazioni in Ungheria, Austria e Stati Uniti; i **Sistemi di Illuminazione di Treviso e Venezia (-9,3%)** per i quali al peggioramento di Germania, Russia e Cina si è aggiunto il calo della Slovacchia che era stato un mercato trainante nel 2018; i **Prodotti in vetro di Venezia e Padova (-8,8%)** hanno subito un calo generalizzato su tutti i mercati a cominciare dai più importanti (Stati Uniti e Germania, mentre la Francia ha mantenuto i valori dell'anno precedente); il **Mobile in Stile di Bovolone (-22,6%)** ha subito un arresto delle esportazioni nel primo trimestre 2019 nei principali mercati (Russia, Svizzera Stati Uniti) con l'eccezione della Germania che ha dato segnali positivi di ripresa; il **Tessile e Abbigliamento di Treviso (-2,8%)** ha rallentato ancora in Germania, Romania, Francia e Russia, mentre ha proseguito la crescita su mercati come Spagna, Grecia e Svizzera; per il **Legno e arredo di Treviso (-2,6%)** il peggioramento è stato causato dal calo di Francia e Cina; per la **Calzatura veronese (-8,7%)** la caduta delle esportazioni è stata generalizzata nei tradizionali mercati di sbocco, mentre segnali confortanti di crescita sono emersi nei nuovi mercati (Repubblica di Corea e Bosnia-Erzegovina); infine **gli Elettrodomestici di Treviso (-11,8%)** hanno subito un arresto per i cali registrati in Germania, Russia e Paesi Bassi e nei principali mercati di sbocco fatta eccezione per il Regno Unito.

Distretti con cali più pronunciati

A frenare la crescita dei distretti veneti è stato il peggioramento delle esportazioni sui mercati emergenti (-6,4%), andamento già manifestatosi nel 2018, che si è acuito nel primo trimestre del 2019, mentre i mercati avanzati (+2,7%), sebbene con un passo dimezzato rispetto al quarto trimestre 2018, sono rimasti in territorio positivo. Si è ulteriormente ridotto l'export sul mercato russo dove i distretti veneti hanno esportato 16,4 milioni di euro in meno: a subirne maggiormente gli effetti la Meccanica strumentale di Vicenza, la Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna, le Materie plastiche di Treviso, Vicenza Padova e la Termomeccanica di Padova (Fig.1.10).

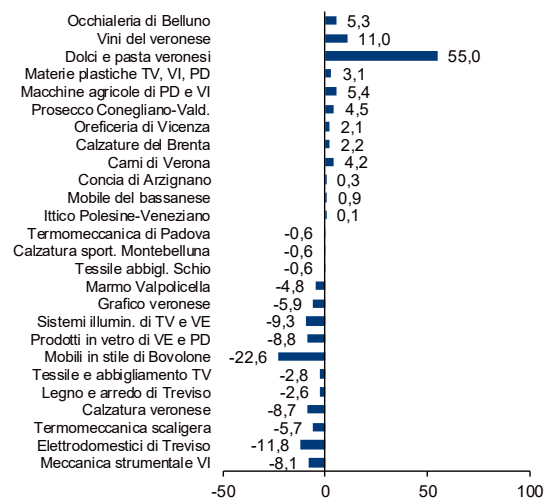
Mercati di Sbocco

Fig.1.8 - Distretti veneti in ordine decrescente per differenza delle esportazioni tra il 1° trim 2019 e il 1° trim 2018 (milioni di euro)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig.1.9 - Variazioni tendenziali delle esportazioni dei distretti veneti al 1° trim 2019 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tra i mercati avanzati con maggiore crescita nel primo trimestre 2019 spiccano **Regno Unito** (prevalentemente con Termomeccanica di Padova, Occhialeria di Belluno, Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, Vini del veronese), **Stati Uniti** (principalmente Occhialeria di Belluno, Termomeccanica scaligera, Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene), **Svizzera** (soprattutto Concia di Arzignano, Tessile e abbigliamento di Treviso, Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno); **Francia** (principalmente Calzature del Brenta, Termomeccanica di Padova e Meccanica Strumentale di Vicenza) (Tab.1.4).

Tra i mercati che hanno registrato invece i cali più forti, la **Cina** (perlopiù Meccanica strumentale di Vicenza, Concia di Arzignano, Termomeccanica scaligera), la **Turchia** dove persiste una forte crisi valutaria (perlopiù Meccanica strumentale di Vicenza, Occhialeria di Belluno, Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene - Valdagno), **Polonia** (Termomeccanica scaligera, Meccanica strumentale di Vicenza, Concia di Arzignano) e **Iran** (principalmente Termomeccanica scaligera, Meccanica strumentale di Vicenza, Termomeccanica di Padova) (Tab.1.8).

Tab. 1.4 – I mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti veneti è stato più elevato nel 1° trim 2019 rispetto al 1° trim. 2018 (in milioni di euro)

	Peso 2018%	Milioni di euro			Variazione tendenziale %	
		1° trim 2018	1° trim 2019	Differenza 2019 su 2018	1° trim 2019	2018
Regno Unito	6,7	394,9	438,8	43,9	11,1	0,7
Stati Uniti	10,2	635,7	671,7	36,0	5,7	2,3
Svizzera	3,9	254,2	274,7	20,5	8,1	-2,2
Francia	10,4	709,5	723,1	13,6	1,9	7,2
Emirati Arabi Uniti	1,3	84,0	92,1	8,1	9,7	-19,1
Repubblica Dominicana	0,1	2,9	10,5	7,6	265,7	-0,6
Slovenia	0,8	42,6	49,2	6,6	15,5	8,4
Austria	2,1	139,1	145,4	6,3	4,5	3,4
Cile	0,3	20,2	26,2	6,0	29,7	-9,7
Bulgaria	0,4	26,8	32,5	5,7	21,2	5,0
Serbia	0,4	27,7	32,9	5,2	18,8	18,0
Norvegia	0,5	34,2	39,2	5,1	14,8	-0,1
Canada	1,3	74,3	78,2	3,9	5,2	10,1
Portogallo	1,3	84,6	87,0	2,4	2,8	2,2

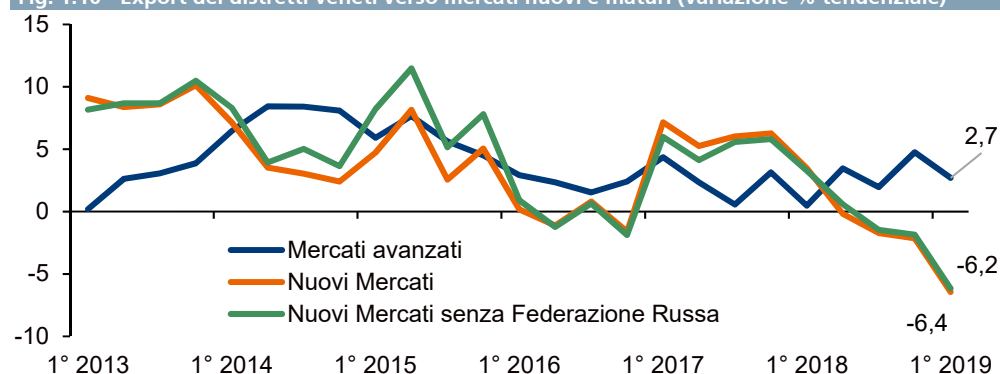
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Note: evidenziati i mercati con aumenti più di 5 milioni di euro o con peso maggiore dell'1% sul totale delle esportazioni

Tab. 1.5 – I mercati il calo delle esportazioni dei distretti veneti è stato più pronunciato nel 1° trim 2019 rispetto al 1° trim. 2018 (in milioni di euro)

	Peso 2018 %	Milioni di euro			Variazione tendenziale %	
		1° trim 2018	1° trim 2019	Differenza 2019 su 2018	1° trim 2019	2018
Cina	3,2	204,5	164,0	-40,5	-19,8	-3,4
Turchia	1,4	114,3	83,7	-30,6	-26,8	-9,7
Polonia	3,1	206,9	186,5	-20,3	-9,8	-0,2
Repubblica islamica dell'Iran	0,2	23,1	3,5	-19,6	-84,9	-3,7
Federazione russa	2,3	155,3	138,9	-16,4	-10,6	-4,3
Belgio	1,9	143,8	130,1	-13,8	-9,6	-2,6
Giordania	0,3	26,4	13,8	-12,6	-47,6	-19,7
Romania	2,5	167,8	156,8	-11,0	-6,6	-2,2
Messico	1,1	72,1	62,8	-9,3	-12,9	11,4
India	0,7	51,1	42,8	-8,3	-16,2	26,7
Argentina	0,2	13,6	7,7	-5,9	-43,1	-6,2
Spagna	4,8	328,5	322,7	-5,8	-1,8	6,1
Singapore	0,2	16,2	10,4	-5,8	-35,6	3,0
Brasile	0,5	36,0	30,5	-5,5	-15,3	12,4
Hong Kong	1,6	106,3	100,9	-5,4	-5,1	-12,8
Thailandia	0,3	21,1	15,9	-5,2	-24,7	5,7
Paesi Bassi	2,5	172,9	169,7	-3,3	-1,9	11,1
Germania	12,2	844,5	842,1	-2,4	-0,3	0,8
Svezia	1,3	84,5	82,3	-2,2	-2,6	0,6

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: evidenziati i mercati con aumenti più di 5 milioni di euro o con peso maggiore dell'1% sul totale delle esportazioni

Fig. 1.10 - Export dei distretti veneti verso mercati nuovi e maturi (variazione % tendenziale)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige

Primo trimestre 2019 in frenata per i distretti del Trentino-Alto Adige con una riduzione di -2,8%, e un livello trimestrale di export 1,1 miliardi di euro, (Fig.1.11). E' la regione del Triveneto che intrattiene maggiori scambi con il mercato tedesco, il cui calo ha avuto effetti negativi sia nei distretti agroalimentari che della meccatronica.

Per i distretti del Trentino Alto Adige l'avvio di anno poco brillante è stato causato dall'effetto di rallentamento provocato da una parte dei distretti dell'agroalimentare, in particolare le Mele dell'Alto Adige (-25,3%), le Marmellate e succhi di frutta del Trentino Alto Adige (-14,8%) e i Salumi dell'Alto Adige (-19,8%), nonostante il balzo delle Mele del trentino (+52,3%) e la crescita dei Vini e distillati di Trento (+3,8%) e dei Vini e distillati di Bolzano (+4%).

Nella filiera della frutta le **Mele dell'Alto Adige** sono quelle che hanno registrato un **rallentamento molto forte delle vendite in Germania** (-51%) e hanno perso livelli di esportazione in tutti i principali mercati di sbocco, fatta **eccezione per la Spagna e per l'Arabia Saudita** che ha ritrovato un nuovo impulso dopo aver archiviato un 2018 all'insegna del decremento. E' stata ancora la **Spagna a trainare nel primo trimestre 2019 le esportazioni delle Mele del Trentino** più che triplicando i valori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: tra i mercati di sbocco del mediterraneo degna di nota la massiccia ripresa **dell'Egitto** che aveva subito un drastico calo negli anni precedenti.

La **riduzione delle esportazioni per le Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige e per i Salumi dell'Alto Adige** è avvenuta nei rispettivi principali mercati di sbocco, tutti con segno negativo: Germania, Francia e Paesi Bassi per le Marmellate e Austria e Germania per i Salumi.

Infine, **nel comparto agroalimentare i distretti dei Vini hanno entrambi riportato un incremento intorno al +4%**, grazie alla **spinta del Regno Unito** (35% in entrambi i distretti): Germania e Austria hanno sostenuto invece i Vini di Bolzano, mentre hanno rappresentato un freno per i Vini del trentino.

I due **distretti della meccatronica** hanno segnato **andamenti divergenti** nel primo trimestre 2019: **bene la Meccatronica di Trento** (+8,2%) trainata da Stati Uniti Francia, Canada, Spagna e Germania, **in diminuzione la Meccatronica dell'Alto Adige** (-2,4%) per effetto dei cali registrati in Cina, Austria e Francia.

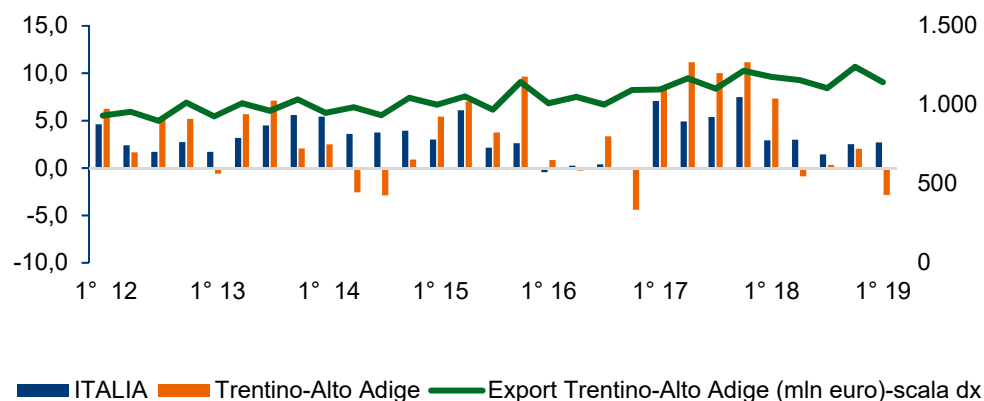
Nel Sistema casa il piccolo distretto del **Porfido di Val di Cembra** ha ottenuto un buon incremento di esportazioni (+16,3%) grazie al traino di Germania, Francia e Austria. Nel **Legno e arredo dell'Alto Adige** (-1,6%), sono diminuite in generale le esportazioni di prodotti in legno, mentre hanno registrato un miglioramento le vendite di mobili. Ha pesato il calo rilevante del mercato tedesco (-17%).

I mercati in cui i distretti regionali **sono cresciuti maggiormente nel primo trimestre del 2019** sono stati **Regno Unito** (Meccatronica dell'Alto Adige, Vini e distillati di Trento, Mele del trentino), **Stati Uniti** (Meccatronica di Trento e Marmellate e succhi di frutta del Trentino Alto Adige) e **Spagna** (Meccatronica di Trento, Mele del Trentino) (Tab. 1.7).

Mercati di sbocco

Quelli invece dove le vendite dei distretti si sono ridotte sono la **Germania** (Mele dell'Alto Adige, Legno e arredamento dell'Alto Adige e Marmellate e succhi di frutta dell'Alto Adige), i **Paesi Bassi** (Meccatronica dell'Alto Adige, Meccatronica di Trento Marmellate e Succhi e Salumi dell'Alto Adige) e la **Russia** (Meccatronica di Trento e Meccatronica dell'alto Adige) (Tab.1.8).

Fig. 1.11 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



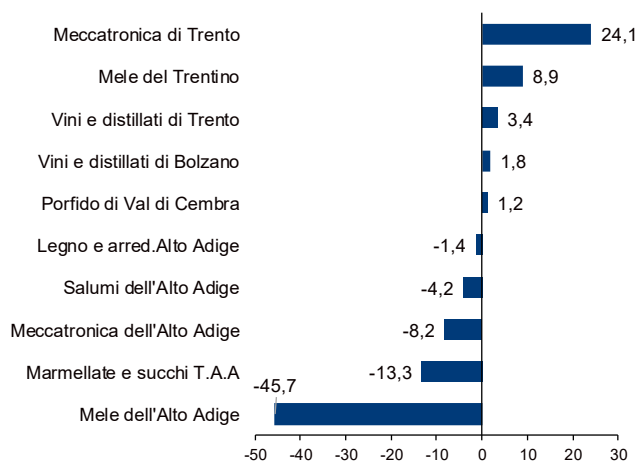
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.6 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige per settore nel 1° trim 2019

	Milioni di euro			Variazione tendenziale	
	Peso 2018 %	1° trim 2018	1° trim 2019	Differenza 2019 su 2018	%
Totale distretti di cui:		1.177,2	1.143,9	-33,4	
Agroalimentare	32,1	443,4	394,4	-49,0	
Mele del Trentino	1,0	17,1	26,0	8,9	52,3
Vini e distillati di Trento	8,1	89,9	93,3	3,4	3,8
Vini e distillati di Bolzano	4,3	44,8	46,6	1,8	4,0
Salumi dell'Alto Adige	1,6	21,0	16,8	-4,2	-19,8
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	7,1	89,8	76,5	-13,3	-14,8
Mele dell'Alto Adige	10,0	180,8	135,2	-45,7	-25,3
Metalmeccanica	59,0	634,8	650,7	15,9	2,5
Meccatronica di Trento	26,8	295,4	319,6	24,1	8,2
Meccatronica dell'Alto Adige	32,2	339,4	331,2	-8,2	-2,4
Sistema Casa	8,9	99,0	98,7	-0,2	-0,2
Porfido di Val di Cembra	0,8	7,4	8,6	1,2	16,3
Legno e arredamento dell'Alto Adige	8,1	91,6	90,1	-1,4	-1,6

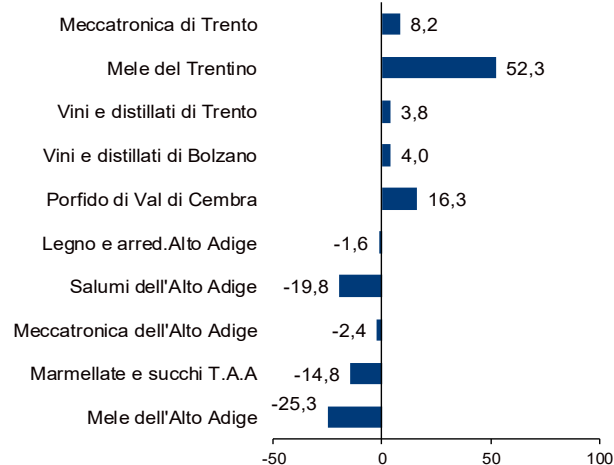
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig.1.12 - Distretti Trentino Alto Adige in ordine decrescente per differenza delle esportazioni tra il 1° trim 2019 e il 1° trim 2018 (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig.1.13 - Variazioni tendenziali delle esportazioni dei distretti veneti al 1° trim 2019 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.7 – I mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti Trentino Alto Adige è stato più elevata nel 1° trim 2019 rispetto al 1° trim. 2019 (in milioni di euro)

	Peso 2018 %	Milioni di euro			Variazione tendenziale %	
		1° trim 2018	1° trim 2019	Differenza 2019 su 2018	1°trim 2019	2018
Regno Unito	4,8	52,1	61,8	9,7	18,6	2,7
Stati Uniti	10,5	117,3	125,8	8,5	7,2	9,4
Spagna	2,7	33,0	41,4	8,4	25,5	-17,3
India	0,9	8,8	17,1	8,3	95,1	21,6
Nuova Zelanda	0,2	1,4	6,7	5,4	386,3	83,2
Canada	1,6	18,3	23,5	5,2	28,3	18,9
Arabia Saudita	0,4	5,5	9,4	3,9	70,3	-30,8
Egitto	0,4	4,6	7,9	3,3	72,1	-23,4
Polonia	1,4	15,8	18,3	2,5	15,9	-3,6
Svezia	3,8	52,6	54,2	1,6	3,1	20,6
Francia	6,4	69,6	70,9	1,3	1,8	9,5
Norvegia	1,3	13,9	14,5	0,6	4,3	19,6

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Note: evidenziati i mercati con aumenti più di 2 milioni di euro o con peso maggiore dell'1% sul totale delle esportazioni

Tab. 1.8 - I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige è stato più pronunciato nel 1° trim. 2019 rispetto al 2018 (in milioni di euro)

	Peso 2018 %	Milioni di euro			Variazione tendenziale %	
		1° trim 2018	1° trim 2019	Differenza 2019 su 2018	1°trim 2019	2018
Germania	26,7	349,7	295,6	-54,1	-15,5	0,0
Paesi Bassi	2,5	39,2	26,7	-12,5	-31,8	22,7
Austria	7,7	85,8	74,6	-11,2	-13,1	-4,3
Federazione russa	1,4	14,3	8,7	-5,6	-38,9	2,6
Cina	2,8	27,0	22,5	-4,5	-16,7	18,1
Svizzera	3,6	36,9	33,2	-3,7	-9,9	-5,7
Repubblica di Corea	0,5	5,7	2,8	-2,9	-51,3	31,1
Indonesia	0,3	4,3	1,6	-2,7	-62,2	27,3
Repubblica Ceca	1,5	15,5	12,8	-2,6	-17,1	-2,3
Turchia	1,0	10,6	8,4	-2,2	-21,1	11,2
Slovacchia	0,8	6,6	4,5	-2,1	-31,3	4,8
Belgio	1,9	19,2	17,8	-1,4	-7,5	10,7

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Note: evidenziati i mercati con un calo superiore ai 2 milioni o con peso maggiore dell'1% sul totale esportazioni

1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia

I distretti del Friuli Venezia Giulia sono gli unici nel Triveneto ad aver realizzato nel primo trimestre 2019 una crescita del +2,3% che si avvicina alla media distrettuale nazionale. Da questa edizione i distretti monitorati da Intesa Sanpaolo riguardano solo i settori dell'agroalimentare e del sistema casa, per un totale di 538,1 milioni di euro (Tab.1.9). Il distretto della Meccanica di Udine e Pordenone, che rappresenta una importante realtà industriale regionale (1,6 miliardi di export nel 2018) non sarà più seguito nell'evoluzione trimestrale delle esportazioni perché la presenza di grandi *player leader* del settore a livello internazionale non consentono di cogliere l'andamento delle esportazioni delle altre imprese di medie e piccole dimensioni.

Nel primo trimestre 2019 brillante crescita del Legno e arredo di Pordenone (+9,5%) che ha aumentato le esportazioni in tutti i mercati principali: su tutti Francia (+32%), Regno Unito (+6%) e Spagna (+29%); fa eccezione la Germania (-3%) dove ha registrato un brusco arresto, dopo la crescita a doppia cifra del 2018. Buona anche la crescita degli Elettrodomestici di Pordenone (+4%) trainati da Regno Unito (+43%), Spagna (+67%) e Repubblica di Corea (+23%). Per le Sedie e tavoli di Manzano invece si è registrato un calo dell'export (-7,9% pari a -13,3 milioni di euro) generalizzato in tutti i mercati e in particolare in Slovenia (-35%), Francia (-10%), Stati Uniti (-15%) e Algeria (-79%).

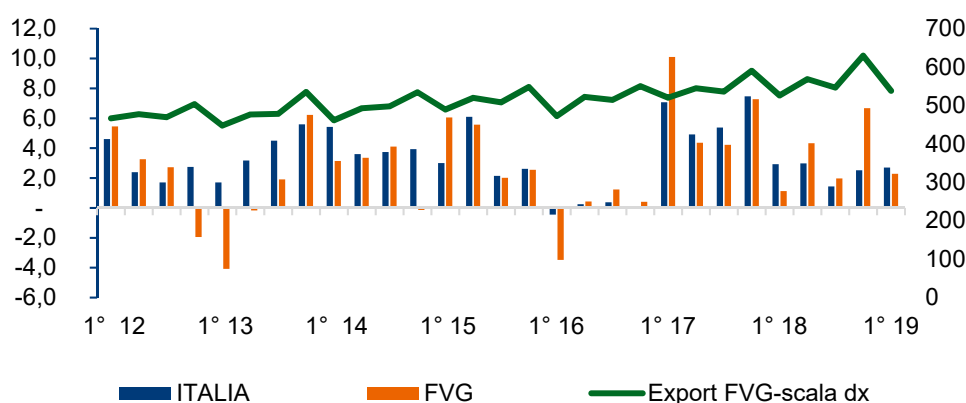
Legno e arredo di Pordenone trainano la crescita

Nell'agroalimentare spicca l'incremento del Caffè di Trieste (+7%) che ha segnato una crescita eccezionale in Grecia, mercato più che raddoppiato nel primo trimestre 2019 e che si era già messo in evidenza nel 2018; altrettanto promettente la dinamica positiva nella Repubblica di Corea (+123%) e in Germania (+34%).

Buon incremento anche per Vini e distillati del Friuli (+3,3%) grazie a Germania (+14%), Regno Unito (+16%) e Giappone (+58%).

Ha invece chiuso il primo trimestre 2019 in territorio negativo il Prosciutto di San Daniele (-2,1%) a causa delle diminuzioni registrate nel Regno Unito, Austria e Belgio.

Fig. 1.14 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



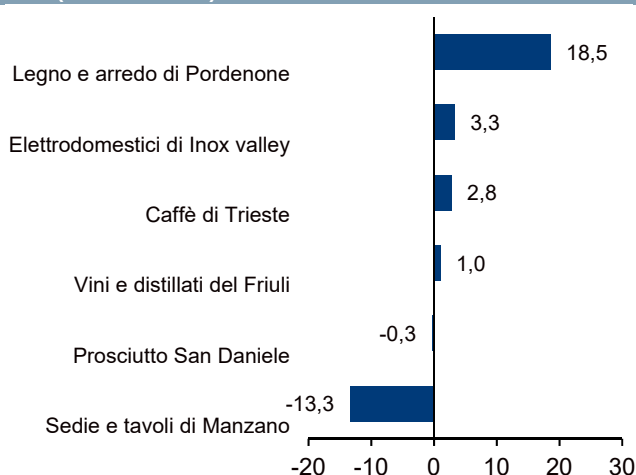
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.9 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Friuli Venezia Giulia nel 1° trim 2019 rispetto al 1° trim 2018 (milioni di euro)

	Peso 2018 %	Milioni di euro			Variazione tendenziale %	
		1° trim 2018	1° trim 2019	Differenza 2019 su 2018	1°trim 2019	2018
Totale distretti di cui	100,0	526,1	538,1	12,0	2,3	3,6
Agroalimentare	17,2	80,8	84,3	3,5	4,3	3,3
Caffè di Trieste	9,1	39,2	42,0	2,8	7,1	3,4
Vini e distillati del Friuli	5,7	29,6	30,6	1,0	3,3	0,8
Prosciutto San Daniele	2,4	12,0	11,7	-0,3	-2,1	9,7
Sistema Casa	82,8	445,3	453,8	8,5	1,9	3,7
Legno e arredo di Pordenone	36,4	195,5	214,0	18,5	9,5	3,5
Elettrodomestici di Pordenone	16,1	82,6	85,9	3,3	4,0	4,7
Sedie e tavoli di Manzano	30,4	167,2	153,9	-13,3	-7,9	3,4

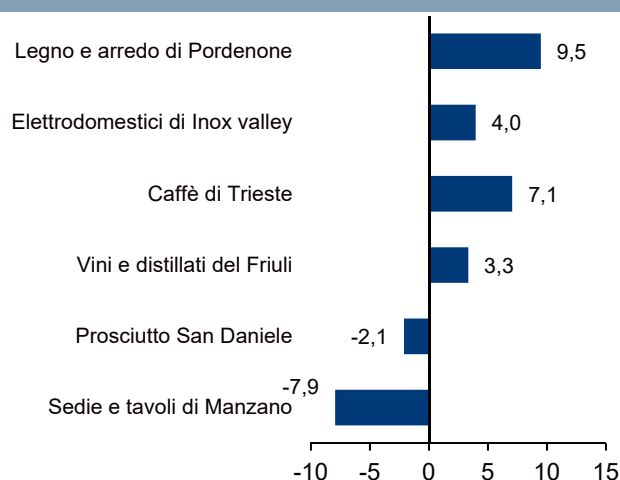
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

Fig. 1.15 – Distretti Friuli Venezia Giulia in ordine decrescente per differenza delle esportazioni tra il 1° trim 2019 e il 1° trim 2018 (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig.1.16 - Variazioni tendenziali delle esportazioni dei distretti veneti al 1° trim 2019 (Valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel primo trimestre 2019 sono stati i mercati avanzati a contribuire in modo più elevato alla crescita dell'export distrettuale, nell'ordine: **Francia** (Legno e arredo di Pordenone e Elettrodomestici di Pordenone), **Spagna** (Legno e arredo di Pordenone e Elettrodomestici di Pordenone) e **Regno Unito** (Elettrodomestici di Pordenone e Legno e arredo di Pordenone). Buona la crescita anche in Cina dove sono più che **duplicate** le esportazioni delle **Sedie di Manzano** (Tab.1 .10).

Mercati di sbocco

Per quanto riguarda invece i mercati in cui si è registrato un calo, spiccano **Slovenia** (Sedie e tavoli di Manzano e Legno e arredi di Pordenone), **Emirati Arabi Uniti e Algeria**, dove si sono ridotte le esportazioni di tutti i distretti del sistema casa regionale. Il **mercato russo** che aveva registrato un aumento nel 2018 è **tornato in territorio negativo nel primo trimestre 2019** per le diminuzioni di export subite dalle Sedie e tavoli di Manzano (Tab1.11).

Tab. 1.10 – I mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti Friuli Venezia Giulia è stato più elevata nel 1° trim 2019 rispetto al 1° trim 2018 (in milioni di euro)

	Peso 2018 %	Milioni di euro			Variazione tendenziale %	
		1° trim 2018	1° trim 2019	Differenza 2019 su 2018	1°trim 2019	2018
Francia	14,3	78,7	86,0	7,3	9,3	8,4
Spagna	3,4	15,3	20,7	5,4	35,7	2,4
Regno Unito	15,9	87,4	92,7	5,3	6,0	-2,0
Polonia	1,8	9,1	11,2	2,2	23,8	13,5
Cina	1,2	5,1	6,8	1,6	32,2	23,8
Hong Kong	0,4	1,8	3,3	1,5	83,7	-2,0
Belgio	2,6	13,4	14,8	1,5	11,0	19,4
Grecia	1,5	4,4	5,6	1,3	28,5	20,5
Repubblica di Corea	0,5	2,1	3,2	1,1	51,2	45,6
Irlanda	0,4	2,1	3,0	0,8	40,3	13,2
Giappone	0,6	2,9	3,7	0,8	26,1	-1,1
Germania	13,4	75,7	76,5	0,8	1,0	5,6
Paesi Bassi	2,6	15,0	15,5	0,5	3,6	8,4

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Note: evidenziati i mercati con aumenti più di 2 milioni di euro o con peso maggiore dell'1% sul totale delle esportazioni

Tab. 1.11 – I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti Friuli Venezia Giulia è stato più pronunciato nel 1° trim 2019 rispetto al 1° trim. 2018 (in milioni di euro)

	Peso 2018 %	Milioni di euro			Variazione tendenziale %	
		1° trim 2018	1° trim 2019	Differenza 2019 su 2018	1°trim 2019	2018
Slovenia	2,0	11,2	7,9	-3,2	-29,0	-7,1
Emirati Arabi Uniti	0,8	5,0	2,2	-2,7	-55,3	-21,7
Algeria	0,6	3,5	1,2	-2,3	-64,9	63,9
Stati Uniti	9,0	46,7	45,1	-1,6	-3,5	6,9
Libano	0,3	2,3	0,8	-1,5	-64,5	-20,3
Austria	3,1	16,5	15,0	-1,5	-8,9	0,6
Egitto	0,3	2,8	1,3	-1,5	-52,8	-17,4
Finlandia	0,4	2,6	1,6	-1,0	-39,2	18,5
Svizzera	2,2	12,2	11,2	-1,0	-8,1	2,5
Svezia	2,2	12,9	12,0	-1,0	-7,4	4,2
Federazione russa	2,8	12,8	12,7	-0,2	-1,5	2,5
Australia	1	5,1	4,9	-0,1	-2,8	5,8

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Note: evidenziati i mercati con aumenti più di 2 milioni di euro o con peso maggiore dell'1% sul totale delle esportazioni

Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette"...).

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati circa 150 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare) e 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati ISTAT disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati ISTAT provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, pertanto, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2019 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2018 e nel 2019. Le variazioni calcolate per il 2018 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2018 e dati definitivi del 2017.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
 Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
 Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
 Il distretto del tessile-abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
 Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
 Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
 Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
 Il distretto del tessile-abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
 Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
 Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
 Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
 Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
 Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
 Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
 Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
 Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
 Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
 Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
 Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
 I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
 Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
 Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
 Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
 Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
 Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
 Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
 Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
 Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
 I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
 Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
 Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
 I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
 L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*
 La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
 Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
 Il calzaturiero di San Mauro Pascoli: strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
 Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
 I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
 Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
 Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
 Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
 Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
 Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
 I distretti italiani del Mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e Monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

Ultimo numero: *Giugno 2019*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

Undicesimo numero: *Dicembre 2018*

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
Servizio Industry & Banking Research		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ufficio Industry Research		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichale@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0287963641	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com
Ufficio Banking Research		
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444339871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Clarissa Simone	0272651979	clarissa.simone@intesasnpaolo.com
Local Public Finance Research		
Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
Elaborazioni dati e statistiche		
Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 12 giugno 2019.

Editing: Team Editorial and Operational Support

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.